Anno XIII. Mercordì 22 Maggio 1878 N. 123

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 maggio.

A Rovigo è stato eletto il Sani che è del paese, colonnello nell'esercito e direttore generale presso il Ministero della Guerra. Lo dicono capace, e per quanto la progresseria abbia propugnata la sua candidatura, è conosciuto per uomo di molta moderazione, come ne fa d'altronde fede il programma che diresse agli elettori. A Tenani; non giovarono certamente alcune inimicizie locali ed è anzi per questa ragione che taluni consigliavano la scelta di un candidato del fuori. Sia pei numerosi voti avuti dal Tenani, sia per aver dovuto gli avversarii cercare un candidato tra gli uomini prudenti, ne risulta che eziandio a Rovigo il nostro partito guadagnò terreno in questi ultimi tempi.

L'altro jeri il Ministro Baccarini presentò alla Camera il progetto di legge che ordina un'inchiesta sull'ordinamento delle ferrovie ed intanto stabilisce che per quelle appartenenti alla rete dell'Alta Italia sia attuato l'esercizio governativo a partire dal 1 luglio.

Ve ne parlerò più a lungo, quando le proposte saranno pubblicate. È gravissimo l'altro progetto che propone di costruire nuove ferrovie per parecchie centinaja di milioni; ma anche su questo sarà meglio avere le carte sott'occhio prima di parlarne. L'impressione non ne fu buona, poichè i meno veggenti capiscono che, se il programma del Ministero è, come finora appare, quello di spendere a mani rovescie, nessun sollievo sarà possibile per gli estenuati contribuenti.

Le costruzioni si dividerebbero in 4 gruppi a seconda che la spesa è a carico dello Stato od è in varie proporzioni condivisa dalle Provincie. I milioni da spendersi sarebbero 700 e si vorrebbe far fronte emettendo dei titoli speciali garantiti sulle ferrovie coll'interesse del 6 % netto d'imposta, oltre l'ammortizzazione ed i *coupons* sarebbero ricevuti in pagamento da tutte le Casse dello Stato. Il prestito sarebbe esitato *alla pari* e se ne farebbe la emissione via via quando ne venisse il bisogno.

A Mantova una Commissione eletta dal Consiglio provinciale fece ora una inchiesta pella pellagra nelle classi agricole. Senza promesse, senza apparato, in poco tempo e con molta precisione, i 6 Commissari hanno adempiuto l'incarico ricevuto. È un lavoro che merita la più larga diffusione, i più cordiali elogi, e può riuscire di grande utilità.

Io vorrei che in Friuli codesta utile relazione venisse attentamente letta ed a voi il facilitarne lo studio. L'inchiesta ebbe origine dal fatto che i pazzi aumentano nel Mantovano con grave danno dei contadini e dell'erario provinciale.

Ma in Friuli non succede qualcosa di simile? Perchè non studiare le cause e i rimedii? (1)

(1) Cominciamo oggi a pubblicare in proposito una memoria letta nell'Accademia udinese dal dott. A. G. Pari. *Red.*

Il caldo è arrivato, ma è buono per le campagne che promettono ottimo raccolto di grano. Non parlo dei bachi, perchè in questa regione non si sa nemmeno che cosa sieno.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma che il Consiglio di ministri ha deciso che il progetto sulla riforma alla legge elettorale sarà presentato fra pochi giorni, salvo a farne differire la discussione sino a novembre.

— La Commissione che dovrà procedere all'inchiesta sulle ferrovie sarà composta di quindici membri, dei quali, cinque senatori, cinque deputati e cinque da nominarsi dal Governo. La Commissione dovrà mettersi immediatamente all'opera in guisa da poter presentare il risultato dei suoi lavori prima del 31 dicembre dell'anno corrente. Tanto il progetto per l'inchiesta ferroviaria quanto quello sulle nuove costruzioni non potranno esser posti in distribuzione ai deputati prima di venerdì.

— Il *Pungolo* ha da Roma: I progressisti menano altissimo vanto per la elezione di Sani a Rovigo, e considerano questo risultato come un contrapposto alla vittoria di Giacomelli a S. Daniele. Però assicurasi che il Sani siederà al centro sinistro.

Le relazioni sui bilanci più importanti sono molto arretrate. Credesi che occorrerà tutto il mese per la stampa dei progetti ferroviarii, malgrado che l'on. Farini abbia ordinato che si raddoppii per il lavoro notturno il personale della tipografia del Parlamento.

Dispacci giunti ieri al governo gli danno fiducia che l'Assemblea francese cederà alle sue istanze e discuterà subito il trattato di commercio; per cui l'attuale trattato non dovrà essere prorogato.

— Domenica prossima avrà luogo all'Università Romana una festa in onore di Manzoni. Saranno inaugurati con solennità il busto e la lapide in memoria dell'illustre scrittore.

— È noto che precedendosi alla nomina dei sei commissari per l'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze, solo l'on. Billia riuscì eletto a primo scrutinio. L'on. Billia fu l'oratore che ha combattuto con maggiore energia l'inchiesta, per la considerazione che avrebbe reso necessario il sussidio. La di lui nomina dimostra da quali sentimenti la maggioranza della Camera sia animata verso Firenze e può considerarsi come una nuova dimostrazione dell'impossibilità che la Camera attuale voti un sussidio.

— Nella chiesa di Sant'Agnese a Roma ha avuto luogo il 20 corr. la celebrazione del matrimonio religioso fra il principe don Fabrizio Colonna e donna Olimpia Doria Pamphili. L'aristocrazia romana assisteva al completo alla cerimonia nuziale: vi si notavano tanto i membri dell'aristocrazia liberale quanto quelli dell'aristocrazia clericale. Alcuni degli intervenuti avevano il petto fregiato delle decorazioni italiane, altri da quelle pontificie. La chiesa era affollatissima. (*Gazz. d'Italia*)

— Il *Popolo Romano* confessa finalmente di essere stato tratto in inganno a proposito della banda di briganti di cui esso avea dato notizia. Dice trattarsi di un solo malandrino, non di 12.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi: Il Municipio ha votato trentamila lire per festeggiare, se il Governo lo autorizzerà, l'anniversario della distruzione della Bastiglia e l'inaugurazione della statua della Repubblica. Vi sarà una illuminazione dei monumenti e della Senna. Diecisette orchestre eseguiranno concerti in diversi quartieri: vi sarà ricevimento officiale al Trocadero dei rappresentanti dei Municipii di Francia e dell'estero. Il Prefetto ha dichiarato che non essendo stato consultato preventivamente, si riserverà in proposito la sua autorizzazione.

Germania. I giornali di Berlino confermano la notizia già data dal telegrafo che il ministro dei culti Falk offrì la dimissione, ed un dispaccio della *Presse* aggiunge che l'accettazione è indubitata.

La *Post* e la *National Zeitung* assicurano che il passo di Falk è dovuto a dissidi sorti in seno al governo, rispetto all'organizzazione della Chiesa evangelica. E' questa una smentita indiretta a quei giornali che sostennero doversi la caduta dell'autore delle Leggi di maggio ad un cambiamento nelle disposizioni dell'imperatore Guglielmo rispetto al partito clericale.

Turchia. La Commissione russo-turca recatasi a Filippopoli per pacificare gl'insorti di Rodope, conferì con alcuni dei capi: gl'insorti rifiutano di deporre le armi finchè i russi rimangono sul territorio turco. I commissari turchi non sono ancora ritornati a Costantinopoli, perchè sperano che la risposta degli insorti non sia definitiva. Dal rapporto della Commissione risulta che attualmente si trovano in Bulgaria cinque corpi d'insorti e precisamente presso Stako, Aladzali, Filippopoli, Cirpan e Kis-Derbent.

— Da Costantinopoli telegrafano alla *Politische Correspondenz* che il governo turco ha interrogato i possidenti della Bosnia, i cui contadini si sono rifugiati in Austria, per sapere se sono in grado di procacciare ai contadini che vogliono tornare in patria, abitazioni, bestiame da lavoro, utensili agricoli, semente e pane fino alla prossima raccolta. Siccome due terzi dei possidenti son ridotti a mendicare, la risposta sarà negativa. Alcuni notabili fra gli ortodossi bosniaci hanno rivolta una petizione alla Porta chiedendo che sia lasciato Maghar pascià a governatore della Bosnia, anche dopo introdotte le riforme promesse nel trattato di Santo Stefano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Da Pordenone ci scrivono in data 19 corr.:

Basilisco, chierichino, cornacchie che gracchiano, dilapidazioni, favoritismo, persecuzioni, insipienza, oscurantismo, ignoranza; e..... bum, e bum, e bum, — molti colpi di gran cassa. — A tutto ciò, a queste frasi peregrine, ma piuttosto stantie, si riduce l'ultimo rachitico parto di quel miracolo di sapere che spande la luce della verità sulle cose di Pordenone nelle colonne della *Patria del Friuli*, e che ha il merito di convertire ogni questione nella famosa *fiaba de sior Intento.*

Se quel caro corrispondente non conosce le disposizioni vigenti che regolano la nomina delle Fabbricerie, la colpa non è nostra. Si rivolga al Sindaco di qui, nel quale egli ripone tanta fiducia (se si deve giudicare dagl'incensamenti che di continuo gli prodiga) e quell'*imparziale* funzionario gli farà conoscere le «*Istruzioni sopra l'istituzione e la direzione delle Fabbricerie*» annesse al decreto 26 maggio 1807 (sopra le Confraternite e le Fabbricerie), che è tuttora in vigore.

L'art. 1° di quelle Istruzioni, si esprime in questi termini testuali: «*I fabbricieri delle chiese parrocchiali sono scelti fra le più probe ed onorate persone delle* **rispettive Parrocchie**».

È logico del resto che ad amministrare un ente di proprietà collettiva si chiami soltanto chi ne partecipa al diritto. Il dire che in altra parrocchia esiste un fabbriciere non parrocchiano, è un argomento da erbivendole. Con una infrazione, la legge non si distrugge; si tolgano le irregolarità dove esistono, ma non si creda che queste ne autorizzino di nuove.

Del resto abbandoniamo questo argomento, per discrezione verso il pubblico, il quale oramai s'è fatto sul medesimo il suo esatto giudizio, malgrado, e forse anzi in grazia dei traballanti puntelli adoperati dal famoso corrispondente per sostenerlo.

Delle prossime elezioni amministrative si parla e molto. I nostri amici però non si occupano gran fatto di quelle comunali, disposti come sono per principio ad escludere nelle medesime il concetto puramente politico, e ad accettare il buono da qual parte si trovi. Essi voteranno compatti la lista che raccolga nomi che sieno una garanzia di ordine, di legalità e di giustizia nella nostra amministrazione.

Sabbato vi fu qui una riunione privata per concertarsi sulle candidature da proporsi pel Consiglio Provinciale, alla quale intervennero elettori dei Comuni della maggior parte del Distretto. La discussione fu ordinata, calma, cortese. Furono proposte varie persone onorandissime ed in seguito a votazione secreta ne sono state concordemente prescelte due, che saranno raccomandate al suffragio degli elettori. Vi dirò i nomi, appena potrò farlo senza indiscrezione.

La nostra Rappresentanza comunale è sotto

APPENDICE

ESAME DELLA RECENTE TEORICA DEL SELMI SULLA CAUSA DELLA PELLAGRA

PER

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

LETTERA

Al chiarissimo sig. dott. Giustiniano Grosoli di Carpi, letta all'Accademia di Udine nell'Adunanza 10 maggio 1878.

In questi giorni, Egregio Amico, ho letto la recente memoria del Selmi: *Intorno alle alterazioni cui soggiace il granturco, e specialmente di quello che ingenera la Pellagra* (1). Per prima cosa l'autore dubita che, fermentando il granturco vi si formi quell'*Alcaloide speciale* che, giusta il Lombroso, agirebbe sulle rane con caratteri identici a quelli della *stricnina.* Ei ne dubita, perchè i chimici Brugnatelli e Zinoni, onde isolar una dose di esso alcaloide per caratterizzarlo, dovettero operar su 30 chilogrammi di pane cotanto ammuffito che non sarebbe stato mangiato da nessuno. Eppure, dice, la stricnina col metodo di Dragendorff può venir riconosciuta dai suoi caratteri fisici a gramma 0,00015, ed anche meno, e poichè il corpo isolato da tutta quella massa fungosa non permise caratterizzarlo bene, bisogna ben ammettere che la dose fosse immensamente esigua Aggiunge a ciò che, il corpo isolato dai detti chimici, e da essi sperimentato sulle rane, non agì con caratteri identici a quelli della stricnina, e dichiara infine ch'egli non arrivò colle sue sperienze ad isolare dal granturco il preteso alcaloide speciale. Per tutti questi motivi ne dubita dell'esistenza, ed anzi sospetta che, come nel cercar d'isolarlo gli si presentò costantemente l'*Acraldeide ammoniacale*, così sia questo il corpo il quale abbia tratto in errore i chimici (2). Finisce in proposito col conchiudere: Non sembrargli il Lombroso nella piena verità quando giudica i gravi disturbi organici costituenti la pellagra siccome provocati dall'alcaloide *supposto* ed *incriminato* (3).

Escluso quell'alcaloide, onde progredir nelle indagini rivolge a sè la domanda: Le muffe, le quali guastano il granturco, son esse dannose per qualità loro proprie, ossivero perchè vivendo a spese delle sostanze del zeamais ne le modifichino da scemar in loro la facoltà nutritiva? Dannose per sè nol crede in quantochè provocate con esse delle fermentazioni artificiali non gli avvenne nel formatosi peptone di riscontrar il potere di render scorrevole la colla d'amido, come accade colla *zeastasi.* Tuttavolta, soggiunge, anche ammettendo che le spore suscitino ruti, peso al ventricolo, bruciore, esse limiterebbonsi a ciò soltanto, Imperocchè l'economia animale sforzasi onde eliminarle; poi gli alimenti confezionati con granturco, prima d'esser ingeriti, vanno sottoposti *ad una temperatura* che molto si avvicina a quella in cui la crittogame ed i loro seminali *perdono ogni efficacia d'azione.* Acciocchè riuscissero dannose per sè converrebbe assolutamente inducessero veneficio, però un veneficio notevole e tale da spiegarsi con esso le profonde alterazioni della pellagra impresse nelle funzioni nutritive, cutanee, e cerebrali. Danni cotanto estesi e profondi non si possono attribuire ad un alcaloide in quantità tenuissima. Passa imperciò alla seconda ricerca.

Ammettere che, i fungilli, modifichino le sostanze immediate del grano da renderle insufficientemente nutritive ei non sente di sottoscrivervisi. Sospetta che, i precetti sulla sufficienza ed insufficienza plastica degli alimenti, sieno ancora troppo vaghi. Conforta il suo giudizio colle considerazioni che, il granturco, è ricco di materia grassa a preferenza d'altri cereali, che le caratteristiche morbose per cibo manchevole sono ben diverse di quelle annunzianti l'attacco pellagroso, ed anzi i morti per pellagra presentar d'ordinario abbastanza adipe, abbastanza nutrizione, e sufficiente peso, mentre tuttociò ne' morti per inanizione suole discendere assai in basso. In conclusione esclude la teorica dell'insufficienza plastica patrocinata dal Lussana, come esclude quella del Ballardini in quanto al credere che, alcuni funghetti infestanti il granone, avvelenino. Tali fungherelli non li considera che come *un segno di guasto* occorso nel grano, e generante i pellagriferi principj, nel qual modo di vedere diversifica dal Lombroso perchè ei crede che i principj pellagriferi non istieno in un alcaloide identico d'azione alla stricnina, ma stieno invece *nell'Acreolina, e nella Zeastasi* rinvenibili durante la fermentazione del cereale. A sostegno del suo assunto annota aver l'acreolina un'azione quasi caustica sulla mucosa dello stomaco da poter produrre i sintomi gastrici de' pellagrosi, inoltre cangiarsi gli albuminoidi a contatto coll'acreolina in zeastasi, la quale rende scorrevole l'amido, converte lo zucchero cristallizzabile in glucosio, e lo fa convergere in acido butirrico, ed in altri grassi. Di conseguenza la zeastasi, *attraversando il sangue* può far vogliere alcune materie glucogeniche, e qualche albuminoide, ed anche una parte del tessuto nerveo *a degenerazione grassosa.* Acreolina e zeastasi ordunque, secondo Selmi, ordiscono assieme la causa provocatrice de' sintomi pellagrosi, causa che agevola nel frumentone lo sviluppo delle muffe per cui queste ne divengono un indicatore. — Ora, caro Grosoli, che vi ho fedelmente (almeno lo spero) esposta la dottrina di Selmi sulla genesi della pellagra, possiamo un poco discorrerla tra noi.

Il Selmi è un chimico rispettabilissimo, però dove applica i chimici suoi rilievi alla patologia occorrerebbe conoscesse più in largo gli studii non chimici stati eseguiti sui mali da lui presi a pertrattare.

Ei, pare almeno, non conosca punto la Memoria del 1870, comparsa a Firenze nello *Sperimentale*, intitolata: Analisi sulle tre teoriche vigenti intorno alla pellagra, cioè o d'*Intossicazione*, o d'*Insufficienza plastica alimentare*, o di *Funginizzazione*, comunque tanto la *Gazzetta delle Cliniche*, quanto quella *medica* di Padova l'abbiano ritenuta *assennata*, e dichiarino in fra le altre importante l'aver chiamato i pellagrologi a badare che i sintomi annunziatori della pellagra erompono innanzi tutto alla pelle, e precisamente colle *Scottature solari*,

(1) Roma 1877.

(2) pag. 25.
(3) pag. 26.

l'incubo della sospesa approvazione, per parte del Consiglio, delle maggiori spese sostenute per la riduzione dei locali e adattamento del Giardino d'infanzia. Trattasi nientemeno che di una spesa di oltre lire 10,000, mentre il preventivo approvato dal Consiglio la limitava a L. 5,000 circa. Il lavoro, per coerenza ai principii dell'Amministrazione modello, venne eseguito per economia e non per asta pubblica; la responsabilità della Giunta è quindi maggiore. Ma essa fidava anche questa volta sulla compiacente tolleranza del Consiglio e fece il conto senza..... la intelligente avvedutezza di un giovane consigliere, il quale si permise di trovare esorbitante che si spendano arbitrariamente migliaia di lire, e se ne proponga al Consiglio la postuma approvazione, senza nemmeno fornirgli i documenti indispensabili per giudicare della necessità, della urgenza e del valore reale dei lavori eseguiti.

La scintilla ha scosso la indulgente longanimità del Consiglio, il quale deliberò di sospendere l'approvazione delle maggiori spese e nominò una Commissione d'inchiesta per rilevare tutto ciò che la Giunta non volle o non seppe dimostrargli. Il risultato finale di questo incidente sarà però quello solito: la corbelleria è fatta e chi ne pagherà le spese saranno i contribuenti, i quali, aggravati da tutte le parti da imposte insostenibili, che si aumentano per la inconsideratezza dei moderni Amministratori, sono costretti ad assoggettarsi individualmente alla più stretta economia, a limitare i lavori, a sopprimere ogni loro spesa che non sia assolutamente necessaria, e in ultima analisi chi ne soffre più d'ogni altro è il popolo, quel povero popolo sul quale si spargono tante lagrime da coccodrillo da coloro che hanno bisogno di sfruttarne la inesauribile ingenuità.

Da Ovaro ci scrivono in data 20 corrente: Vi ho già comunicato come un grandissimo numero di elettori del canale di Gorto avesse trasmesso al comm. Giacomelli un' indirizzo di congratulazione per la sua elezione a deputato del Collegio di San Daniele-Codroipo; trionfo tanto più splendido in quanto che era perfettamente noto anche qui, come ivi combattessero non solo tutte le forze della progresseria, ma anche le più violenti animosità personali.

Ora l'on. Giacomelli con lettera inviata al D.r Antonio Magrini ringraziò con calde parole i firmatarii, assicurandoli che non dimenticherà giammai il loro costante affetto. Infatti gli alpigiani di Gorto furono ognora fedeli al loro antico deputato, votando per lui compatti anche nel novembre 1876, quando la candidatura dell'on. Giacomelli fu oppugnata colle arti più maligne. Nessuno ha dimenticato il viaggio appositamente fatto dal Depretis a scopo elettorale, come è a memoria di tutti la gazzarra di quei giorni, allorchè si vedevano gli impiegati governativi, per lasciar passare la volontà del paese, farsi banditori del nuovo Messia nella persona dell'Orsetti, redigere loro stessi proclami al pubblico e porsi alla testa della baraonda.

Dopo aver affermato che lui non nutre rancori nemmeno verso coloro che più lo hanno combattuto, serbando il suo disprezzo solo per quelli che profittano di un momento politico per sfogare odii personali, l'on. Giacomelli dichiara che sarà sempre grato alla Carnia che lo elesse appena trentenne, inviandolo al Parlamento sin dei primi albori dell'annessione. Molte illusioni svanite dappertutto devono aver avuto la loro influenza salutare anche nella Carnia. Bisogna giovarsene per rammemorare sempre più che cosa abbia profittato il mutare la vecchia strada per battere un novello cammino, eleggendo poi a deputato uno, il quale accettando il mandato sapeva di non poterlo disimpegnare e che, per non parlar d'altro, diede prova della più colossale negligenza.

Infatti si abolì forse la tassa sul macinato? Si resero più semplici o meno costose le amministrazioni? Si fecero gli studii per una ferrovia lungo la parte meridionale della Carnia?!

Nulla; si eseguì invece scarsamente, anzi male, la legge sulle strade carniche, protraendo i fondi già stanziati a perdendo lunghissimo tempo in progetti tecnici che costarono un subisso. Si dimenticò che il bisogno più urgente nell'interesse della Provincia e dello Stato era quello di aprire i due valichi del Mauria e di Sappada.

Ritornando sul terreno politico, l'on. Giacomelli si augura che le file dell'opposizione costituzionale si allarghino sempre più e si fondi un'amministrazione rigorosa, la quale, sostenuta dal paese, metta finalmente freno alle spese ed inizii coi fatti quella riforma tributaria tante volte e troppo spesso promessa. L'on. Giacomelli sosterrà queste idee con tutte le sue forze, poichè nè lui nè i suoi compagni, calunniati sino alle midolla, non hanno mai vissuto nelle acque stagnanti, ma nelle correnti larghe, maestose, feconde.

L'on. deputato chiude la sua lettera col raccomandare ai Carnici la maggior concordia ed esprime il desiderio di rivedere quanto prima una regione che gli è particolarmente cara.

Da Cividale ci scrivono in data 20 corr.:

Ieri sera una ventina di cittadini distinti si riuniva a modesta cena nella sala della «Birraria alla Riunione» per dare un addio al signor Ugo Racca che fu per dieci mesi reggente questo importante Ufficio del Registro, e che stamane partiva per Venezia. La fu una dimostrazione cordialissima, e molto meritata dal signor Racca, il quale aveva saputo, nel suo troppo breve soggiorno a Cividale, conciliarsi la stima e l'affezione di quanti ebbero la ventura di entrare secolui in dimestichezza, o che dovettero avvicinarlo per ragioni del suo ufficio. Giovane di anni ma di senno maturo, ricco di egregie doti e come pubblico funzionario e come privato cittadino, il sig. Racca ha dinanzi a sè una brillante carriera, e noi ve lo seguiremo coi nostri voti, deplorando sempre di averlo dovuto perdere appena acquistato.

Con Reale Decreto 18 aprile 1878, al signor Corradini Ferdinando Vice Cancelliere di Tribunale a riposo fu conferito il titolo onorifico di Cancelliere di Tribunale.

Un viaggiatore friulano in Africa. Nell'*Athenaeum* del 18 maggio corr. troviamo alcune notizie sul nostro friulano conte Pietro Brazzà-Savorgnan, l'ardito esploratore dell'Africa. Le traduciamo:

« Le ultime notizie sulla spedizione del conte di Brazzà si ebbero dal Gaboon in data del 7 marzo. Secondo rapporti ricevuti alle fattorie dell'Agowè, mediante qualcuno della tribù degli Okanda, il coraggioso esploratore arrivò nel paese de' Niam-Niams e fu bene ricevuto dal loro Re. Ciò però sembra poco credibile, a meno che il territorio Niam-Niam non si estenda al sud-ovest più di quello che finora ritenevasi. Inoltre viene riferito dal Gaboon doversi alle sfavorevoli informazioni di M. Marche, se il governo francese gli intercettò l'arrivo delle provvigioni; questo conformerebbe la supposizione che M. Marche se ne ritornò in Europa in conseguenza di differenze col suo capo. Veramente è a deplorarsi che si abbia impedito l'arrivo di soccorsi ad un ufficiale che giunse a penetrare, molto più innanzi che alcuno de' suoi predecessori, in una regione totalmente sconosciuta, e che questo ardito esploratore debba ora ritornarsene per mancanza dei mezzi necessari a continuare le scoperte.

Lettere dall'America. Diamo anche oggi due lettere giunte dall'America. La prima è di Nobile Giuseppe di Pantianico, e la seconda di Pagnutti Pietro di Nogaredo di Prato. Il Nobile scrive da Corientes, in data del 13 aprile, a Buttazzoni Giuseppe di Pantianico, ed il secondo, sotto pari data, a don Resano Pasone in Nogaredo di Prato, includendo la sua lettera in quella del Nobile. Ecco le due lettere ricevute in Pantianico il 18 maggio andante:

Stimatissimo compare,

Corientes 13 aprile 1878.

Cola presente vengo a farti conoscere linfelice stato di nostra salute la quale fu la febre cosi chiamata Cinguo la cagione della nostra disgrazia, con di piu i nostri figli sono pricipitati di un grandissimo di mal di ochi che sono piu di quindici giorni che non vedono proprio nulla, con di più siamo tutti ora alla sventura, e tutto questo fu per non andare agli asili del Cacco, perche di tutto quelo che ci dicevono i manifesti e circolari, e tutto falso.

Prostratto avanti li tuoi piedi sono a pregarti di mandarmi il viaggio onde poter ritornar ancora una volta godere i giorni felici nei nostri Paesi perche noi siamo tutti alla rovina e siamo statti tutti traditi, dunque siamo distante di Buonos Ajres piu di trecento Leghe e cosi vano molti soldi, in tutto ci vano più di 1500 Franchi dico Mille e cinquecento Franchi (1), quindi sono a Pregarti a non lasciarci morire in questa estrema miseria perche a dirtela tutta sono propriamente disperatissimo, ed afflito e pieni di febre. (Qui seguono i saluti d'uso).

Giuseppe Nobile.

P.S. Saprai che queli che sono andati al destino del governo Argentino muojono ogni giorno due tre quatro al giorno, quindi lascio Pensare di te addio. La direzione A Giuseppe Nobile Corientes Repubblica Argentina America del Sund

Onorevole Signore,

Corientes, 13 aprile 1878

Con questa mia vengo a dirgli linfelicissimo mio stato di nostra salute cosi cagionata di una grandissima febre, quindi noi tutti siamo statti traditi dal governo Argentino perchè volevono mandarci in una posizione lagunosa, e mal sana, noi per non andare in detta Posizione cosi chiamata il gran Ciacco, siamo rimasti nella Citta sopra nominata mendicando per essa Citta, quindi fra lumidità del paese e la fame sofferta ci capito la febre, quindi esendo noi tutti della Famiglia Pagnutti alla rovina ed alla estrema miseria siamo a pregarlo a dare una risposta unita a una questua che noi tutti dimandiamo all'intiero Paese onde poter venire a dimandar un tozzo di Pane dove si sa dimandarlo, quindi la prego dire alle famiglie di Diodato e di Gregoris che loro pur sono sani e sono continuamente all'avoro di giornata pero se non si cambia governo non farano tanti aquisti di tornar in Italia ne pur a tre anni pero lori che ano vita sola, e che per ora sono soci non ano paura, Ma se la guerra che in oggi essiste in questa Citta si calmasse certo che per i giornalieri andarebbe molto bene per intanto lori salutono la Famiglia dichiarandosi loro Figli quindi il lamatissimo lo preghiamo a far il possibile subitamente che riceve questa letera di socorerci col mandarci il minimo Viaggio, Prostrati avanti li suoi Piedi gli baciamo le mani e la Preghiamo a salutar la nostra Parentà sono lumile suo servo

Pietro Pagnutti.

La Direzione (America Buenos Ajres Ferma in Posta in Corientes).

Lezioni di ballo. Come abbiamo annunciato nel nostro num. 119 del 17 maggio, il sig. Pietro Modugno, maestro di ballo, ha dato principio alle lezioni di danza tanto per adulti che per fanciulli, nella Sala del Teatro Minerva.

Queste lezioni hanno luogo giornalmente dalle ore 12 alle 2 pom. e dalle ore 8 alle 10 di sera, e ci consta che, nel corso delle lezioni stesse, i partecipanti possano ricevere le prime nozioni, tanto in balli di giro quanto in balli figurati, come Quadriglie, Lancieri ed Imperiale, che oggi giorno sono le più usitate in tutte le principali città, perchè servono a rendere viemmaggiormente eleganti e briose le feste da ballo famigliari e di società.

Chi vuole istruirsi o perfezionarsi nella danza, trattata secondo le regole dell'arte, non perda tempo ad approfittare dell'opportunità presente stante che il maestro suddetto trovasi semplicemente di passaggio in Udine e non sappiamo quando si presenterà l'occasione d'averlo nuovamente fra noi.

Ai tabaccai e ai fumatori. Se è vera la voce che corre, la Regia dei tabacchi avrebbe ordinato di cambiare senza alcun limite, entro il mese di maggio, quei sigari che, per la loro pessima qualità, rimarrebbero certamente invenduti. La Regia dei tabacchi non ci ha veramente avvezzati ad ammirare la sua splendidezza, e quindi stentiamo a credere esatta tale notizia.

E a proposito del tabacco, sappiamo che il Governo, preoccupato della diminuzione nella vendita, ha dato istruzioni ai Prefetti per la più rigorosa repressione del contrabbando.

Ma finchè i sigari che ci fornisce la benemerita Regia oltre al costar salati, saranno un impasto di capelli, di corde e di altre materie più o meno eterogenee, il contrabbando non si potrà frenare. Il solo modo per impedirlo sarebbe una buona e seria concorrenza ai tabacchi esteri; ma dalla Regia ormai è inutile aspettarsi questo beneficio.

Una prova recente delle sue buone disposizioni ce l'ha data anche di fresco la Regia stessa, fabbricando dei sigari Virginia da 10 cent. che sono più corti dei precedenti e in compenso anche più velenosi.

Atto di Ringraziamento.

Il sottoscritto, a nome anche della propria moglie, ringrazia i cittadini tutti di Codroipo per le dimostrazioni di condoglianza e per ogni maniera di affettuose cure ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del figliuoletto suo Adone.

Filippo Gianfilippi cancel.

Scoppio della folgore. La mattina del 20 alle ore 2 ant. in Colloredo di Mont' Albano scaricavasi un fulmine, il quale introducevasi pel camino, demolendolo, nella casa di proprietà del co. Pietro Colloredo Mels, abitata da Z. S., e non se ne uscì se non dopo aver girato parecchie stanze, squarciandone i muri, guastando il tetto e la mobilia. Nelle stanze dormivano delle persone, ma queste rimasero illese.

Grandine. Varie località della nostra Provincia furono ieri visitate dalla grandine.

Incendi. Alle ore 2 pom. del giorno 17 maggio corr. in Manzano sviluppavasi, per causa tuttora ignota, nella casa di proprietà di Filigoi Giacomo un incendio che distrusse un'aia col soprastante fienile. La casa era assicurata, ed il danno si fa ascendere a lire 700 circa.

Mercè la pronta ed efficace cooperazione degli abitanti, il fuoco venne circoscritto in modo da impedire danni maggiori.

Merita lode speciale il co. Leonardo di Manzano che appena scoppiato l'incendio accorse sul luogo con una pompa di sua proprietà, che seppe così bene da sè stesso dirigere, sfidando ogni pericolo, da ottenere in breve tempo che l'incendio venisse estinto.

Erano pure presenti il clero, il segretario comunale, le guardie campestri che con tutto impegno e cuore si prestarono a mantenere l'ordine ed a rendere relativamente piccola una disgrazia che pareva volesse prendere proporzioni veramente allarmanti.

— In Faedis, verso le 3 pom. del 17, sviluppavasi un incendio, per causa accidentale, nella tettoia ad uso fienile di proprietà di B. F., la quale, in breve ora, fu distrutta con quanto vi si conteneva di foraggi ed attrezzi rurali. Il danno è di L. 350 circa.

Furti. Ad opera d'ignoti si consumarono in questi ultimi giorni i seguenti furti: Uno di un vitello, in Rorai piccolo, (Pordenone) a pregiudizio di A. Z. — Due in Artegna, consistente l'uno in una piccola quantità di *fieno* a danno di M. E., e l'altro di un quintale e mezzo di farina e di due mannaie in danno di B. G.

Arresti. L'Arma dei RR. CC. di Pordenone arrestò certo B. A. colpito da mandato di cattura per furto, e B. L. trovato in possesso di una roncà poco prima da lui rubata al contadino Z. A. in Cordenons. Le Guardie Municipali di Pordenone arrestarono un questuante.

FATTI VARII

Un Congresso per la pace ebbe luogo domenica scorsa a Milano, che terminò con un ordine del giorno inspirato al desiderio della pace fra i popoli, dell'arbitrato e del disarmo e con un saluto a Gladstone personificazione vivente delle aspirazioni pacifiche.

Una Società Italiana di Colonizzazione sta per formarsi onde fondare una Colonia in Shoa, ove il Re Menelik le concederebbe del terreno.

Il sig. Piaggia di Lucca sta per partire per la quarta volta per l'Africa, sussidiato dai suoi concittadini, dalla Società Geografica Italiana e dalla liberalità del Re Umberto.

Achille Torelli, troppo acclamato nei suoi primi lavori, in seguito fatto segno alle critiche più acerbe, aveva deciso già da qualche tempo di non scrivere più nulla pel teatro. Una signora di spirito, la principessa di Bovino, è riuscita a far recedere il Torelli dal suo fermo proposito. Essa fece al *Turf* di Napoli una scommessa con l'autore dei *Mariti*, e, in caso di vincita, si fece promettere una commedia nuova. La scomessa fu vinta appunto dalla principessa di Bovino, e Achille Torelli dovrà scrivere la commedia. Il capocomico Cesare Rossi, che attualmente è a Napoli con la sua compagnia, dichiarò subito che avrebbe aperto trattative con la gentile principessa per l'acquisto del nuovo lavoro. Auguriamo a Torelli una buona vena e un felice successo.

Nozze d'oro e nozze d'argento. Il *Fremdenblatt* di Berlino annunzia pel corrente anno la celebrazione di cinque «nozze d'argento» e d'una «d'oro». Quelle d'oro, sono del duca Massimiliano di Baviera e della duchessa Luisa, dei quali è figlia l'ex regina di Napoli. Queste nozze si celebreranno il 9 di settembre.

Le «nozze d'argento» cominciarono il 28 aprile dal duca Ernesto di Altemburgo: il 26 maggio si celebreranno quelle del Langravio Federico di Hesse: il 18 giugno quelle del re Alberto di Sassonia: il 22 agosto quelle del re Leopoldo II e finalmente il 26 settembre quelle del duca Giorgio di Waldek.

Si celebrerà pure in quest'anno il 25° anniversario dell'avvenimento al trono del granduca di Sassonia Weimar, l'8 di luglio, e quello del del duca di Sassonia Altemburgo il 3 agosto.

(1) Notiamo che il Nobile è andato in America con la moglie e cinque figli.

---

per cui male si appongono quelle teoriche le quali fan precedere questo I° stadio da sintomi irritativi intestinali, mentre questi compajono assai più tardi, e costituiscono lo stadio II. — Parimenti sembra che il Selmi non conosca nemmeno l'altra Memoria comparsa nel 1872 nella *Gazzetta di Medicina Pubblica* in Napoli sotto il titolo: Scoperte microscopiche sulla pellagra confermanti la teorica della funginizzazione, di cui (senza allora avessi io il bene di conoscervi) piacque a voi nel 1873 parlarne caldamente in favore nella *Rivista Teorico-pratica di Scienze Mediche* di Modena. Con questi lavori alla mano s'avrebbe il Selmi risparmiata molta fatica, e forse per colpir la causa pellagrifera avrebbe preso diverso indirizzo.

Di fatti per non sottoscriversi, come non si sottoscrisse, alla teorica dell'insufficienza plastica avrebbe potuto cavarne un bel rinforzo dai fatti ivi raccolti di morti per fame. Quanti, durante i blocchi delle piazze, non periscono esinaniti? quanti non morirono in Irlanda lorchè ingangrenì la patata? poco dopo la sola città di Teheran ebbe a piangere 46.000 individui estinti da privazione di cibo, e tre milioni la Persia. Più insufficienza plastica del soccombere per fame non si dà, eppure veruno di quelli infelici presentò sintomi di pellagra, dunque la plastica insufficienza non è l'origine di tale malattia. — Anche per non sottoscriversi, come pel fatto non si sottoscrisse alla teorica del l'intossicazione avrebbe potuto colà cavarne un bel rinforzo da una prova tutta tossicologica. I pellagrosi, lo si sa, valgonsi d'inverno de' cibi che usano nel rimanente dell'anno. Ma se quei cibi impartissero loro un lento venefizio nella primavera, nell'estate, e nell'autunno, glielo impartirebbero anche nell'inverno, poichè non v'ha nessun tossico che nell'inverno non avveleni. Eppure lungo la fredda stagione godono i pellagrosi tregua mirabile ne' loro patimenti da parere guariti, gli ordinari loro cibi corrispondono sanamente a nutrirsi come il pane, le minestre e le polente migliori agli abitanti delle città; e subitochè per buoni tre mesi di seguito riescono nutrienti e salubri, quale tossicologia appoggierà negli altri mesi l'accusa scagliata contro di essi di avvelenatori? Selmi avrebbe quindi potuto con ragioni più valide ancora di quelle che adduce rigettar anche l'ipotesi dell'intossicazione per intender la pellagra.

Se non che, dimostrazioni di tal fatta a Selmi non avrebbero potuto convenire, imperochè l'arma stessa avrebbesi rovesciato su lui. E valga il vero, pella stessa ragione, che, se il granturco de' coloni fosse tossico attossicherebbe anche nel verno, egualmente supposto che l'*acreolina* e la *zeastasi* maistica originassero la pellagra, siccome tali principii perdurano attivi malgrado la fredda stagione, così sarebbe impossibile nei pellagrosi la pace ed il ben'essere invernale. Tal pace, tale ben'essere hanno luogo, costituiscono anzi uno de' caratteri salienti di così fatta malattia, dunque cotal morbo non è figlio neanche delle patrocinate acreoline o zeastasi.

Nota fosse stata al Selmi la teorica della funginizzazione forse avrebbesi appigliato ad essa, particolarmente se gli fosse risaltato che sorse da un bell'accordo di tre scienze sperimentali, la Micologia, la Microscopia e la Fisica medica nell'interpretazione di fatti verissimi quali sono i seguenti. (*Continua*)

L'11 giugno del 79 si celebreranno le «nozze d'oro» dell'imperatore di Germania: l'11 marzo quelle «d'argento» del maresciallo Mac Mahon, il 22 aprile quello del duca d'Anhalt: il 24 aprile quelle dell'imperatore d'Austria: il 20 novembre quelle del principe Federico Carlo di Prussia.

Il 2 marzo del 1880 lo czar celebrerà il 25° anniversario del suo avvenimento al trono.

CORRIERE DEL MATTINO

Un telegramma del *Times* riduce a ben poca cosa le speranze di pace destate dal supposto esito della missione di Schuwaloff. L'ambasciata germanica a Costantinopoli, la sola iniziata ai misteri della diplomazia russa, crede alla pace pel solo e convincente motivo che la rottura non è ancora seguita! Non mancano tuttavia altre versioni che suonano diverse da questa. Secondo il corrispondente berlinese della *Deutsche Zeitung* a Berlino si conoscerebbero già le controproposte che Schuwaloff porta a Londra e si riterrebbero soddisfacenti. Schuwaloff avrebbe fatto sapere che la Russia insiste in quanto a Varna ed alla Bessarabia; ma su Batum la questione rimarrebbe aperta. La Russia rinunzierebbe pure alla Bulgaria meridionale, qualora l'Austria occupi la Bosnia, locchè è urgentemente desiderato tanto a Berlino che a Pietroburgo. Sarebbe pure proposta l'apertura dei Dardanelli pei legni da guerra di tutte le nazioni. Quale delle due versioni è più degna di fede? E' dal Tamigi che giungerà la soluzione, e ci conviene, per conoscerla, attendere che il signor Schuwaloff abbia fatto ritorno a Londra.

— Lo *Spettatore* ha da Roma che il ministero della guerra ha dato ordini pressanti perchè siano sollecitamente ultimati i lavori d'equipaggiamento dell'esercito, e se ne completi l'armamento.

— La *Perseveranza* ha da Roma 20: L'*Italie* assicura che il generale Cialdini oggi telegrafò che si presenterà domani all'Assemblea francese la domanda di discutere d'urgenza il trattato di commercio con l'Italia. Il *Fanfulla*, confermando quest'ottima piega presa dalle trattative, dice ch'essa rende probabile che l'Italia accordi una breve proroga.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 21. Cinque navi sono entrate oggi nel Canale cariche di truppe.

Londra 21 Furono noleggiate dall' Inghilterra navi per tre mesi, riservandosi il Governo il diritto di prorogare il contratto. Alla Camera dei Comuni, Northcote disse che le spese della chiamata delle riserve ascenderanno a 140 mila sterline. L'aumento del lavoro negli arsenali e i carboni richiederanno 6000 lire mensili.

Pietroburgo 21. L'*Agenzia russa* insiste sulla riserva con cui devonsi accogliere le voci allarmanti, specialmente ora che trattasi di condurre le trattative a una soluzione pratica.

Vienna 21. La *Corrispondenza politica* dice che la Germania si oppone al progetto della Porta di aumentare i diritti d' importazione per coprire le spese di rimpatrio dei rifugiati.

Berlino 20. La polizia proibì una riunione socialista che doveva eleggere un rappresentante pel Congresso socialista di Gotha.

Stoccolma 21. Il Parlamento votò un credito di due milioni pel mantenimento della neutralità. Il Ministro degli esteri smentì che esistano trattative con Berlino riguardo l'ingresso della flotta inglese nel Baltico. Nessuna Potenza propose di considerare il Baltico mare chiuso.

Parigi 21 La Commissione pel trattato di commercio con l' Italia udì la lettura della Relazione che conchiude per un aggiornamento della ratifica. Parecchi deputati si pronunciarono contro questa conclusione. La Commissione rinviò la conclusione alla prossima seduta.

Costantinopoli 21, Trenta rifugiati penetrarono ieri nel giardino del palazzo abitato da Murad gridando: *Viva il Sultano*, senza aggiungervi alcun nome. Le sentinelle si opposero all'entrata di questi uomini nell' interno del palazzo; questi fecero fuoco sulle sentinelle, di cui una fu uccisa. Le truppe arrivarono e gli assalitori furono respinti; vi ebbero alcuni morti e feriti da ambe le parti. Il capo di questa aggressione è morto. La città è tranquilla. Gli individui arrestati dichiarano d' ignorare lo scopo dell'aggressione.

Londra 20 (*Camera dei lordi*.) Beaconsfield, rispondendo a Granville sulla chiamata delle truppe indiane, dice che la condotta del Governo ha lo scopo di assicurare la pace e la libertà dell'Europa. Egli deve ancora mantenere il silenzio per non compromettere l'esito.

(*Comuni*.) Hichsbeach, rispondendo ad Hartington, dimostra la necessità di mantenere il segreto circa la chiamata delle truppe indiane.

Vienna 20. La *Politische Correspondenz* annunzia: L'ambasciatore russo a Costantinopoli, ricevendo la colonia russa, dichiarò che egli spera una soluzione pacifica, ma non essere il caso di farsi illusioni, dacchè la situazione è sempre tesa. I Russi ebbero la peggio nel combattimento che ebbe luogo presso Kaskioy nelle montagne di Rodope, e perdettero 200 uomini.

Budapest 20. La Tavola dei deputat votò la prolungazione del Compromesso provvisorio: quella dei magnati accolse invariata la proposta per il coprimento del credito di 60 milioni, dopochè Tisza ebbe reputate le dichiarazioni fatte già alla Camera dei deputati.

Londra 20. Telegrafano al *Times* da Costantinopoli: Al giorno d'oggi qui si può appena sostenere la speranza che la pace sarà conservata. La stessa Ambasciata tedesca, la meglio a giorno delle intenzioni russe, e quella che più ardentemente desidera la pace, attinge le sue speranze unicamente al fatto che la rottura non è ancora seguita. Il principe Labanoff, in occasione della visita alla Porta, vi lasciò un'eccellente impressione.

Vienna 20. Ieri è giunto il gen. Mantouffel.

Londra 20. La *Reuter* ha da Porto-Said: I legni-trasporti *Metaur*, *Hospodar*, *Camara*, *Baron Colonsay*, *Bramblelye* arrivarono qui con truppe indiane e continuarono il loro viaggio per Malta. Alla Camera dei comuni Northcote risponde ad Ashley che il governo interpone i suoi buoni uffici per assicurare la tregua fra i turchi e gli insorti di Candia.

Berlino 21. La *Post*, sopra informazioni avute, ritiene probabile la permanenza di Falk al ministero.

Vienna 21. Camera dei deputati. Il relatore Scharschmidt raccomanda l'accettazione del progetto di legge relativo alla prolungazione del provvisorio Compromesso sino alla fine di giugno. Prazak desidera un provvisorio di due anni, durante il quale un nuovo ministero dovrebbe condurre a termine il Compromesso fra tutte le nazionalità. Dopo una replica di Scharschmidt la legge fu accolta in seconda e terza lettura.

Berlino 21. Ieri pervenne al Reichstag la legge trasmessa dal Consiglio federale contro gli eccessi della democrazia sociale, dalla qual legge fu tolto il § 6.

Vienna 20. Diminuiscono le speranze in un accordo. Assicurasi che la Turchia non si opporrebbe all' occupazione austriaca della Bosnia.

Berlino 21. L'imperatore Guglielmo nell' udienza che diede al conte Schuwaloff testè arrivato da Pietroburgo, si mostrò freddissimo. Il *Bundesrath* approvò le leggi repressive contro il socialismo, le quali dovrebbero aver vigore per l' epoca di tre anni. Le leggi stesse passarono al Reichstag, che le discuterà giovedì.

Costantinopoli 20. La commissione militare turca recatasi fra gli insorgenti della Rumelia mediante allo scopo di pacificare quelle provincie, è testè ritornata senza aver ottenuto verun risultato. Attendesi di giorno in giorno il principio delle ostilità.

Pietroburgo 20. Si lavora qui indefessamente di e notte per allestire la flotta e farla uscire a tempo dal Mar Baltico, chè altromente verrebbe chiusa.

Bucarest 20. Calendorul è partito per Atene in missione speciale onde negoziare un' alleanza fra la Grecia e la Rumenia.

Vienna 21. I giornali ufficiosi asseriscono che la questione del congresso progredisce.

Cronstadt 21. La prima squadra corsara è partita: altre la seguiranno. Le navi si allestiscono con tutta energia.

Belgrado 21. I maomettani della Bosnia, costretti dalla fame, emigrano in Croazia.

Bucarest 21. L'esercito rumeno è in marcia verso i Carpazi. È prossima la conclusione d'una alleanza con la Grecia.

Costantinopoli 21. I Russi continuano a fortificare le loro posizioni sul Bosforo. A S. Stefano 20,000 (?) Russi sono malati di tifo.

Berlino 21. I giornali combattono i progetti di legge repressivi contro il socialismo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno). Si termina la discussione del progetto per il bonificamento dell'Agro Romano. Vengono approvati i seguenti progetti: spesa di costruzione per la diramazione ferroviaria all'Arsenale della Spezia, leva sui nati del 1858, approvazione di contratti per la costruzione della dogana, dei magazzini generali e dei lavori nel porto di Messina, spesa per il locale della capitaneria di porto a Palermo, e costruzione dell'edificio di dogana a Catania. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

— (Camera dei deputati). Comunicasi il risultato del ballottaggio avvenuto ieri per la nomina degli altri cinque commissari per l'inchiesta su Firenze. Rimasero eleti: Ferracciù, Tajani, Lovito, Piccoli e Alvisi.

Viene poscia svolta da Napodano la sua proposta di aggregare il Comune Torella dei Lombardi al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, progetto che la Camera prende in considerazione.

Viene inoltre accordata l'autorizzazione richiesta dal procuratore del Re a Napoli di procedere giudizialmente contro il deputato Billi per corruzione elettorale.

Comunicasi una lettera di Menotti Garibaldi, il quale offre la sua dimissione, che dietro istanza di Damiani non viene accolta concedendosi invece un congedo di tre mesi. Si rinvia alla seduta di sabbato lo svolgimento della proposta di Morelli Salvatore intorno al divorzio e la interrogazione di Dell'Angelo sulla prolungata mancanza del pretore nel mandamento di Moggio Udinese. Annunziasi un' interrogazione di Baucina al ministro della guerra circa l' estensione ai veterani giubilati dei vantaggi della legge sulle pensioni militari del febbraio 1865.

Riferitosi infine da Zeppa, Inghilleri e Meardi intorno a 14 petizioni che non danno luogo a discussione, si scioglie la seduta.

Domani la Camera si raccoglie in Comitato segreto per la discussione del suo bilancio.

Nuova York 21. I russi comperarono il vapore *Columbus*. Il governo non può impedire la compera di navi non armate; del resto figurano come compratori delle stesse individui privati e finora nessun vapore fu armato nei porti americani per conto di una qualche potenza.

Credesi che i vapori comperati verranno armati in qualche punto occulto dell'America meridionale.

Versailles 21. Al Senato il vescovo Dupanloup interpella circa il centenario di Voltaire e domanda che procedasi contro l'editore di un volume publicato, contenente alcuni estratti delle opere di Voltaire, tutti contrari al cattolicismo. Dufaure risponde che l' idea del centenario risale a due anni indietro: riguardo poi al volume, il governo non credette di impedirne la pubblicazione, perchè le opere di Voltaire furono mille volte pubblicate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 18 maggio.* I detentori impressionati dalle notizie contradditorie sul probabile esito del prossimo raccolto, si mostrano incerti se effettuare o ritardare la vendita delle loro partite. I prezzi quindi, specialmente per la merce classica, restano assai fermi, benchè le contrattazioni sieno poco attive. «Sotto la cappa del camino» come dicono i francesi, furono fatte a Lione alcune vendite a prezzi che non sarebbero stati accettati dai detentori di qui per consimile merce ancora in prima mano. Intorno allo stato dei gelsi, ed all' educazione dei filugelli, in complesso le notizie del Piemonte sono finora meno buone di quelle delle altre provincie italiane. In Ispagna il raccolto riuscì buono, e si pagano i bozzoli da 3.75 a 4.10 in oro.

Notizie di Borsa.

PARIGI 20 maggio

Rend. franc. 3 0/0	74.20	Obblig. ferr. rom.	2.54
„ „ 5 0/0	109.85	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	73.20	Londra vista	25.16 1/2
Ferr. lom. ven.	153. –	Cambio Italia	9 1/2
Obblig. ferr. V. E.	232. —	Cons. Ingl.	96 3/8
Ferrovie Romane	72.—	Egiziane	1

BERLINO 20 maggio

Austriache	429.	Azioni	358.—
Lombarde	122.50	Rendita ital.	—.—

LONDRA 20 maggio

Cons. Inglese	96 7/16 a .—	Cons. Spagn.	13 a —.
„ Ital.	72 3/4 a —.–	„ Turco	– 9 1/4 a —.—

VENEZIA 21 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1° genuaio da 80.40 a 80.50. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.09	L. 22.11
Per fine corrente	„ —.–	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.42 –	„ 24.3 –
Bancanote austriache	„ 2.28	„ 2.28 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 80.40	a L. 80.50
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 78.25	„ 78.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.09	a L. 22.11
Bancanote austriache	„ 228.—	„ 228.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 21 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.69 —	5.70
Da 20 franchi	„	9.71 1/2	9.72 1/2
Sovrane inglesi	„	.—	— — —
Lire turche	„	—.	—.
Talleri imperiali di Maria T.	„	. –	– .— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	106.35 —	106.65 —
idem da 1/4 di f.	„	– . —	—.—

VIENNA dal 20 al 21 maggio

Rendita in carta	fior.	62.05	61.90
„ in argento	„	64.90	64.80
„ in oro	„	71.90	71.70
Prestito del 1860	„	113.70	113.75
Azioni della Banca nazionale	„	799.—	796.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	214.75	213. –
Londra per 10 lire stert.	„	121.40	121.55
Argento	„	105.50	105.75
Da 20 franchi	„	9.71 1/2	9.72 1/2
Zecchini	„	5.73 –	5.73 –
100 marche imperiali	„	59.95 —	60. — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 969 — II — 3 pubb

MUNICIPIO DI MARANO

AVVISO

Che nel suo ufficio addì 23 Maggio corr. alle ore 11 ant. si terrà asta pubblica per appaltare il lavoro di sistemazione delle vie interne del paese per L. 12301,00. Deposito di asta L. 1230,00; deposito a cauzione del Contratto L. 2000. Termine utile per presentare offerta di miglioria 2. Giugno p. v.

Morano Lacunare 12. Maggio 1878.

IL SINDACO
A. ZAPOGA.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio,** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti,** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.°; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietarii.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del *Ferro* col *Manganese* allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta *CARLO BORGHETTI.*

L'IMPRESA

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filippuzzi.* —

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO. 6

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più eficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris. **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele;* **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio;* **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria;* **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO	ROSSETTER *Ristoratore dei Capelli*	ACQUA CELESTE *Africana*
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.	Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Bottiglia grande l. **3**.	Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione. Un elegante astuccio it. lire **4**.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiese e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto.*

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

STABILIMENTO FONTE ORTONE IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI

CAFFE ECONOMICO

in Gorizia

—

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia. 24 12

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità,* debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine,* che tratta di tutti gli interessi della Provincia è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci